



DELIBERAZIONE N° 202300821

SEDUTA DEL 30/11/2023

Ufficio Difesa del suolo, Geologia e Attività
estrattive
24BB

STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

Aggiornamento delle modalità di costituzione, durata, rivalutazione e svincolo dei depositi cauzionali di cui all'art. 5 della L.R. 27 marzo 1979 n. 12, a garanzia della corretta esecuzione dei lavori minerari e della completa realizzazione dei lavori di sistemazione finale.

Relatore ASSESSORE DELEGATO ALLE INFRASTRUTTURE E MOBILITA

La Giunta, riunitasi il giorno 30/11/2023 alle ore 15:00 nella sede dell'Ente,

Presente Assente

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
2.	Fanelli Francesco	Vice Presidente	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
3.	Galella Alessandro	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
4.	Casino Michele	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
5.	Sileo Gerardina	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
6.	Latronico Cosimo	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>

Segretario: Michele Busciolano

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Visto del Direttore Generale

IL DIRETTORE GENERALE Liliana Santoro

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° 6

Atto soggetto a pubblicazione integrale integrale senza allegati per oggetto per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

VISTI

- il D.lgs. n. 165/2001, recante: “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ii.;
- il D.lgs. 33/2013, Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, e ss.mm.ii.;
- lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con L.R. Stat. 17/11/2016 n. 1 e successive modifiche e integrazioni
- la Legge Regionale 2 marzo 1996 n. 12 e ss.mm.ii. in materia di organizzazione amministrativa regionale;
- la D.G.R. n. 11/1998, concernente l’individuazione degli atti di competenza della Giunta;
- la L.R. 30 dicembre 2019 n. 29, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 51 (Speciale) del 31 dicembre 2019, recante norme di “Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni”;
- il Regolamento del 10 febbraio 2021 n. 1 “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata” pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 10 febbraio 2021 – Serie speciale, in attuazione della citata Legge Regionale n. 29/2019;
- la D.G.R. 19 marzo 2021, n. 219 “Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale”;
- la D.G.R. n. 750 del 06.11.2021, recante “Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l’organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale”;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 34 del 06.09.2001, ad oggetto “Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata”;

VISTI altresì

- il Decreto n. 80 del 05/05/2022 “Regolamento "Controlli Interni Di Regolarità Amministrativa" – Emanazione”
- la DGR n. 257 del 11/05/2022 “D.G.R. n. 775/2022 Conferimento incarichi di Direzione generale – Conferma”;
- la DGR n. 701 del 21.10.2022 “Regolamento regionale 10 febbraio 2021 n. 1, articolo 3. Conferimenti incarichi di Direzione Generale”
- la DGR n. 762 del 14-11-2022 “Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale”
- la DGR n. 214 del 14-04-2023 “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 (P.I.A.O.) – Approvazione ai sensi dell’art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis.;

VISTE

- La D.G.R. n. 253 del 05-05-2023 avente ad oggetto “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 - art.3 comma 4 D.Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2023/2025.”;
- la Legge Regionale 05 giugno 2023, n. 11 “Legge di stabilità regionale 2023”, pubblicata sul BUR n° 30 del 05/06/2023;
- la Legge Regionale 05 giugno 2023, n.12 “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025” pubblicata sul BUR n° 31 del 06/06/2023;

- la DGR n. 323 del 08.06.2023 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione per il triennio 2023-2025”;
- la DGR. n. 324 del 08.06.2023 “Approvazione del Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2023-2025”;
- la Legge Regionale 28 luglio 2023, n.21 “Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025”;
- la DGR n. 472 del 31.07.2023 “Variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale, in seguito all’approvazione, da parte del Consiglio regionale, della legge regionale recante l’Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025”;
- la DGR n. 494 del 10.08.2023 ad oggetto “Prima variazione al bilancio di previsione 2023/2025, ai sensi dell’art.51 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii”;
- la DGR n. 518 del 31.08.2023 ad oggetto “Seconda variazione al bilancio di previsione 2023/2025, ai sensi dell’art.51 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii”;
- la DGR n. 643 del 18.10.2023 ad oggetto “Terza variazione al bilancio di previsione 2023/2025, ai sensi dell’art.51 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii”;
- la DGR n. 661 del 27.10.2023 ad oggetto “Quarta variazione al bilancio di previsione 2023/2025, ai sensi dell’art.51 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii”;

Nel merito del provvedimento,

VISTI:

- il D.lgs. del 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i. e, in particolare, l’art. 61, che definisce le competenze delle Regioni in materia di difesa del suolo;
- la Legge Regionale 27 marzo 1979, n. 12 recante “DISCIPLINA DELLA COLTIVAZIONE DI CAVE E TORBIERE E DI INERTI DEGLI ALVEI DEI CORSI D’ ACQUA” e, in particolare, l’art. 5, commi 1 e 2, della prefata legge secondo cui “... il titolare dell’autorizzazione dovrà costituire un deposito cauzionale a garanzia della corretta esecuzione dei lavori minerari e della completa realizzazione dei lavori di sistemazione finale... *Le forme, le modalità, i tempi ed i contenuti del deposito cauzionale, di cui al presente articolo ed all’articolo 27 della Legge Regionale 27 marzo 1979, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni, saranno definiti con successivo atto deliberativo di Giunta Regionale, ivi comprese le modalità di rivalutazione e di svincolo, anche parziale, della stessa*”;
- la D.G.R. n. 2206 del 4 novembre 2005, recante “Legge Regionale 27 marzo 1979 n. 12 e successive modificazioni e integrazioni – Art. 5 – *Modalità di costituzione del deposito cauzionale, a garanzia della corretta esecuzione dei lavori minerari e della completa realizzazione dei lavori di sistemazione finale, nella coltivazione di cave e torbiere*”;

ATTESO CHE:

- con la mentovata D.G.R. n. 2206/2005 sono state approvate le forme, le modalità, i tempi ed i contenuti del deposito cauzionale di cui all’art. 5 della L.R. n. 12 del 27 marzo 1979, così come sostituito dall’art. 5 della L.R. n. 19 del 25 febbraio del 2005, a garanzia dell’adempimento degli obblighi di cui agli art. 5 e 27 della L.R. 12/79 e successive modifiche ed integrazioni, riportate nell’allegato A alla suddetta deliberazione;
- il richiamato allegato “A” alla D.G.R. n. 2206/2005, che disciplina la costituzione del deposito cauzionale, dispone, tra l’altro, che:
 - Il deposito cauzionale può essere costituito, a scelta della ditta autorizzata alla esecuzione dei lavori di coltivazione mineraria, in contanti o in titoli del debito pubblico o garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso la Tesoreria dell’Ente Regione Basilicata. La cauzione può essere costituita anche mediante fideiussione bancaria ovvero mediante polizza assicurativa fideiussoria con clausola di pagamento a semplice richiesta;

- La somma garantita della fideiussione è pari all'importo stimato nel progetto per la esecuzione dei lavori di sistemazione finale, maggiorato dell'importo pari ad € 1,00 per ogni metro quadrato di superficie autorizzata, a garanzia della corretta conduzione dei lavori minerari;
- L'efficacia della garanzia decorre dalla data di stipula della garanzia, che non potrà essere successiva alla data di inizio dei lavori minerari ed ha validità pari alla durata dell'autorizzazione, con possibilità di rinnovo in relazione ad eventuali periodi di proroga; perdura, in ogni caso, fino al giorno di emissione del provvedimento regionale di presa d'atto dell'ultimazione dei lavori minerari e della completa realizzazione dei lavori di sistemazione finale autorizzati;
- Lo svincolo totale o parziale del deposito cauzionale o della fideiussione è subordinato alla preventiva consegna all'istituto Garante, da parte del Contraente, dell'originale della garanzia prestata unitamente a copia del provvedimento amministrativo dell'Ente Garantito che dispone lo svincolo della garanzia stessa;

CONSIDERATO CHE

- Nel corso degli ultimi anni, nel mercato delle garanzie finanziarie sono state riscontrate varie criticità in quanto, in alcuni casi, fideiussioni e polizze assicurative fideiussorie sono state emesse da soggetti non legittimati; in altri, sono state emesse da soggetti formalmente legittimati ma che, al momento dell'escussione, si sono rivelati insolventi; in altri ancora, è stato impossibile escutere le garanzie per intervenuta decadenza/cancellazione del garante, atteso che diverse compagnie di assicurazione estere operanti in Italia nel settore cauzioni sono fallite o sono state poste in liquidazione, altre sono state sottoposte a misure di rigore dall'Autorità di vigilanza dello Stato membro di origine, determinandosi, per l'effetto, gravose ricadute anche sul recupero ambientale;
- Le ditte/società autorizzate stanno riscontrando forti difficoltà nell'accensione di polizze fideiussorie di durata pari alla durata dell'autorizzazione - così come previsto dall'art. 6 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 2206/2005 - atteso che le autorizzazioni alla coltivazione mineraria hanno durata anche ultra decennale e sul mercato delle garanzie finanziarie i termini di durata delle garanzie sono di gran lunga inferiori;

RILEVATO CHE

- Occorre, preliminarmente, rivedere la durata delle autorizzazioni o quantomeno prevedere, nel provvedimento autorizzativo, l'esecuzione delle opere e la costituzione dei depositi cauzionali a garanzia dell'ultimazione delle stesse attraverso la realizzazione di un programma "a fasi";
- Il dettame di cui all'Allegato A alla D.G.R. n. 2206 del 4 novembre 2005 non appare più attuale e non soddisfa più le indicazioni previste dal già citato art.5 della L.R. n. 12 del 27 marzo 1979 soprattutto in relazione alle modalità di costituzione, rivalutazione e di svincolo dei depositi cauzionali.

RITENUTO, pertanto, necessario ed opportuno rivedere ed aggiornare le modalità di costituzione, durata, rivalutazione e svincolo dei depositi cauzionali di cui all'art. 5 della L.R. 27 marzo 1979 n. 12, a garanzia della corretta esecuzione dei lavori minerari e della completa realizzazione dei lavori di sistemazione finale, così come esplicitate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto; su proposta dell'Assessore al ramo, ad unanimità di voti espressi nei termini di legge

DELIBERA

1. di stabilire che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di approvare l'aggiornamento delle modalità di costituzione, durata, rivalutazione e svincolo dei depositi cauzionali di cui all'art. 5 della L.R. 27 marzo 1979 n. 12, a garanzia della corretta esecuzione dei lavori minerari e della completa realizzazione dei lavori di sistemazione finale, così come esplicitate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di notificare la presente deliberazione alle ditte e società autorizzate;
4. di disporre la pubblicazione per oggetto della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'ISTRUTTORE _____

IL RESPONSABILE P.O. **Donato Palma** _____

IL DIRIGENTE **Liliana Santoro** _____

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMessa E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Michele Busciolano**

IL PRESIDENTE

Vito Bardi

Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta



REGIONE BASILICATA